

PER ASSOCIARSI A UNITRE SONDARIO:**VERSARE LA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA di € 80,00 o € 100,00 PRESSO:**

- Banca Popolare di Sondrio - c/c n. 42672-89 - IBAN IT60 I056 9611 0000 0004 2672 X89
- ON LINE: www.unitresondrio.it

E CONSEGNARE LA RICEVUTA DEL VERSAMENTO ALLA SEGRETERIA UNITRE

36° ANNO ACCADEMICO 2024-2025

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI APRILE-MAGGIO

IL PROGRAMMA SI INTENDE SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

LETTERATURA

STORIA DELL'ARTE

STORIA DELLA MUSICA

STORIA DELLE RELIGIONI

STORIA/ED. CIVICA

SCIENZE UMANE

FILOSOFIA

PSICOLOGIA

DIRITTO

ECONOMIA

ASTRONOMIA

FISICA

INFORMATICA

MEDICINA

SCIENZE NATURALI

ATTUALITÀ

AMBIENTE

AVVENTURE DI VIAGGIO

CLUB DEL BRIDGE

CANTO CORALE

COMPUTER/INTERNET

TABLET E SMARTPHONE

CINEFORUM

ALLE TERME DI BORMIO

LINGUA INGLESE

GINNASTICA DOLCE

SPETTACOLI TEATRALI

GITE SOCIOCULTURALI

CONCERTI

ASCOLTI MUSICALI

*L'UNITRE SONDARIO è un'associazione socio culturale di volontariato, aperta a tutti indipendentemente dall'età e dal titolo di studio. Non si sostengono esami, la frequenza non è obbligatoria.*

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ UNITRE

Le lezioni e gli incontri si terranno presso la Sala Unitre, via C. Battisti 29, Sondrio, salvo diversa indicazione

APPUNTAMENTI

**MERCOLEDÌ 2 APRILE
ORE 15.30**SCIENZE NATURALI - DOTT.SSA GIULIA TESSA - BIOLOGA - CONSERVATORE MUSEO NATURALISTICO DI MORBEGNO
“ANFIBI E RETTILI NEL TERRITORIO VALTELLINESE”**VENERDÌ 4 APRILE
ORE 15.30**ECONOMIA - FAUSTO GUSMEROLI - AGRONOMO
“LO SVILUPPO SOSTENIBILE, TRA REALTÀ E MITO”

LUNEDÌ 7 APRILE ORE 15.30	LEZIONE APERTA - MEDICINA - DOTT. CLAUDIO BARBONETTI - PRIMARIO MEDICINA NUCLEARE OSPEDALE CIVILE DI SONDRIO “LA MODERNA RADIOTERAPIA NELLA CURA DELLA PATOLOGIA TUMORALE”
MERCOLEDÌ 9 APRILE ORE 15.30	SCIENZE NATURALI - DOTT. PARIDE DIOLI - ENTOMOLOGO MUSEO DI STORIA NATURALE DI MILANO “INSETTI MERLETTI: LE NOSTRE SPECIE E I NUOVI ALIENI”
VENERDÌ 11 APRILE ORE 15.30	STORIA DEL CINEMA - MATTIA AGOSTINALI - ESPERTO DI CINEMA “FRA DOCUMENTARIO E SPERIMENTAZIONE: LO STRANO CASO DEI CINEDIARI”
LUNEDÌ 14 APRILE ORE 15.30	STORIA LOCALE - PROF. DANIELE CHIARELLI - STORICO “ETTORE CASTIGLIONI: DALLE DOLOMITI AL PASSO DEL FORNO. UNA VITA PER LA LIBERTÀ”
MERCOLEDÌ 16 APRILE ORE 15.30	PALEONTOLOGIA - ELIO DELLA FERRERA - FOTOGRAFO NATURALISTA “LA SCOPERTA DEL SORPRENDENTE ECOSISTEMA FOSSILE IN VAL D'AMBRIA”
MERCOLEDÌ 23 APRILE ORE 15.30	AVVENTURE SPAZIALI - DOTT. ANDREA STIEVANO “IL RITORNO SULLA LUNA SOGNANDO MARTE”
LUNEDÌ 28 APRILE ORE 15.30	LEZIONE APERTA - STORIA DELL'ARTE - DOTT.SSA ALESSANDRA BARUTA - DIRETTRICE MVSA - ELISABETTA SAM - CONSERVATRICE MVSA “GIANFRANCO USELLINI ED I LEGAMI CON LA CITTÀ DI SONDRIO”
MERCOLEDÌ 30 APRILE ORE 15.30	BIOLOGIA MARINA - DOTT. GIANLUCA FERRETTI - ENTOMOLOGO “I CETACEI, GRANDI MAMMIFERI MARINI”
VENERDÌ 2 MAGGIO ORE 15.30	STORIA DEL TEATRO - PROF. GIACOMO ROMANO DAVARE - GIÀ DIRIGENTE SCOLASTICO “IL TEATRO SPECCHIO DEI COSTUMI DELL'OCCIDENTE”
LUNEDÌ 5 MAGGIO ORE 15.30	LETTERATURA - DOTT. SIMONE ZECCA - LETTERATO “ALLA SCOPERTA DEL <i>GIARDINO</i> . SPAZIO, AMBIENTE E ARCHITETTURA NE <i>IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI</i> DI GIORGIO BASSANI”
MERCOLEDÌ 7 MAGGIO ORE 15.30	STORIA DELL'ARCHITETTURA - PROF. GIANLUIGI GARBELLINI - GIÀ DIRIGENTE SCOLASTICO “FRA TORRI E CASTELLI DI VALTELLINA”
VENERDÌ 9 MAGGIO ORE 15.30	LETTERATURA - DOTT. MASSIMILIANO GRECO - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PROGETTO ALFA “CARDUCCI, POETA UMANO NEL SUO SOGGIORNO IN VALTELLINA E VALCHIAVENNA”
LUNEDÌ 12 MAGGIO ORE 15.30	LEZIONE APERTA - STORIA DELL'ARCHITETTURA - PROF.SSA GIOVANNA D'AMIA - DOCENTE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA POLITECNICO DI MILANO “LA CITTÀ IDEALE DAL RINASCIMENTO AL '900”
MERCOLEDÌ 14 MAGGIO ORE 15.30	FILOSOFIA - PROF. MAURO DE SANCTIS - DOCENTE DI STORIA E FILOSOFIA NEI LICEI “DA SOCRATE A BAUDELAIRE. RISO, ERRORE E INGANNO COME STRUMENTI DI RICERCA DELLA VERITÀ”
VENERDÌ 16 MAGGIO ORE 15.30	CORO UNITRE DIRETTO DA CONSUELO ORSINGHER CONCERTO DI CHIUSURA
DOMENICA 18 MAGGIO	GITA DI FINE ANNO IN PROGRAMMAZIONE

APPROFONDIMENTI

I CETACEI

I cetacei sono un infraordine di mammiferi euteri, completamente adattatisi alla vita acquatica.

Presentano un corpo fusiforme, simile a quello dei pesci, che assicura loro una maggiore idrodinamicità. Gli arti anteriori sono modificati in pinne; gli arti posteriori come tali sono assenti; rimangono solo alcune piccole ossa vestigiali, nascoste dentro al corpo, e non collegate alla spina dorsale per l'assenza del bacino. La pinna caudale è disposta orizzontalmente e divisa in due lobi. Sono generalmente privi di peli e sono isolati termicamente da uno spesso strato di grasso.

Essendosi evoluti da progenitori terrestri, i Cetacei hanno dovuto sviluppare notevoli adattamenti anatomici e fisiologici per poter condurre una vita completamente acquatica.

All'ordine dei Cetacei appartengono alcuni tra i più grandi animali mai esistiti sulla Terra. Soprattutto tra i Misticeti, le dimensioni corporee sono ragguardevoli: la balenottera azzurra (*Balaenoptera musculus*) può raggiungere i 30 metri di lunghezza ed è considerato il più grande animale mai esistito.

Tra gli Odontoceti, è il capodoglio (*Physeter macrocephalus*) che raggiunge le dimensioni maggiori, arrivando a una lunghezza di circa 20 metri nei maschi.

Il cetaceo più piccolo in assoluto è invece la focena del golfo di California (*Phocoena sinus*), una focena che può raggiungere la lunghezza di circa 140 cm.

Come tutti i Mammiferi, respirano l'aria per mezzo di polmoni. Per questo motivo, essi hanno la necessità di raggiungere periodicamente la superficie del mare per effettuare gli scambi respiratori tra CO_2 e O_2 .

Le narici si sono spostate sulla sommità del capo e costituiscono gli sfiatatoi. Questa soluzione permette ai cetacei di rimanere quasi completamente immersi durante la respirazione. Mentre nei misticeti lo sfiatatoio è costituito da due orifizi, negli odontoceti ne è presente soltanto uno. L'apertura dello sfiatatoio avviene per azione di muscoli volontari e quindi, diversamente dagli altri mammiferi, i cetacei devono decidere quando respirare.

L'aria espirata, riscaldata dai polmoni, una volta entrata in contatto con l'esterno si condensa e forma un getto, chiamato soffio o spruzzo e visibile anche da grandi distanze. Poiché forma, direzione e altezza del soffio variano da specie a specie, i cetacei possono essere identificati a distanza utilizzando questa caratteristica.

I Cetacei sono in grado di rimanere sott'acqua senza respirare per periodi di tempo molto più lunghi di tutti gli altri mammiferi. Alcune specie, come i capodogli (*Physeter macrocephalus*), possono rimanere sott'acqua fino a poco più di due ore con una sola inspirazione d'aria.

Per i greci i delfini erano legati al culto di Apollo e l'Oracolo di Delfi deve il suo nome proprio a questo animale: dopo aver scontato una pena presso Admeto per aver ucciso Pitone, il guardiano dell'oracolo, Apollo tornò a Delfi sotto forma di delfino. Sempre in Grecia, erano molte le città che coniavano monete sulle quali erano raffigurati delfini. Tra queste vi era Taranto, fondata secondo la mitologia da Taras, che giunse nella città sul dorso di un delfino. Plinio racconta di come i delfini sorvegliassero dalla riva i bagnanti per evitare che annegassero e che presso Nîmes, in Provenza, i delfini accorrevano alle richieste di soccorso dei pescatori affinché li aiutassero nella pesca. Questi due miti potrebbero avere un fondo di verità. Anche oggi sono note storie di delfini che hanno salvato esseri umani dall'annegamento.



TORRI E CASTELLI DI VALTELLINA

La Valtellina, per la sua posizione tra l'Italia e l'Europa centrale, ha sempre rivestito un ruolo strategico di grande importanza, motivo per cui fu in passato terra di castelli e fortezze anche se oggi, eccetto alcuni casi, sono visibili sostanzialmente i ruderi di queste imponenti strutture a causa dello smantellamento delle fortificazioni disposto dai Grigioni nel corso del 1600.

A Montagna in Valtellina, con vista panoramica sulla città di Sondrio, sorge lo splendido Castel Grumello, bene FAI e immerso nei terrazzamenti che contraddistinguono il versante retico della Valtellina. A Sondrio, invece, si trova Castel Masegra, raggiungibile con una piacevole passeggiata dal centro cittadino e tra i pochi castelli sopravvissuti alla distruzione da parte dei Grigioni.

Da visitare anche i castelli di Grosio, nei pressi del Parco delle Incisioni Rupestri e, sempre nella zona di Tirano e dintorni, i castelli di Pedenale e Bellaguarda.

In Bassa Valtellina, merita una sosta il Castello di Domofole, situato a Mello, nella Costiera dei Cech.

Per conoscere i castelli della Valtellina, una proposta sicuramente molto interessante è quella di percorrere sentieri e/o circuiti ad anello di trekking.

Nella zona di Tirano vi è il Circuito dei Castelli che, toccando ben otto comuni, permette di scoprire castelli, torri e chiese di grande importanza per la storia valtellinese. Lungo oltre 30 km, il Sentiero dei Castelli si snoda sui versanti che costeggiano il fondovalle, attraversando territori coltivati a meleto e vigneto, castagneti e terrazzamenti.

Un altro piacevole itinerario di trekking è il Circuito dei Castelli Grumello e Mancapane, nella zona di Sondrio, che permette di visitare i due suggestivi castelli medievali Grumello e Mancapane. In Valtellina si trovano numerose torri che, come i castelli, raccontano il passato del territorio. Da non perdere la torre "De Li Beli Miri" che domina la Valtellina dal dosso di Teglio così come quella di Segname, ancora intatta in Valchiavenna. In Valdidentro le Torri di Fraele risalgono al Medioevo e hanno sempre rivestito un ruolo cruciale per via della loro posizione strategica mentre a Montagna in Valtellina, vicino a Sondrio, si trova la Torre di Mancapane, una delle più interessanti strutture fortificate bassomedievali in Valtellina. Si trova in posizione dominante ed è completamente immerso nella vegetazione.

La torre, che probabilmente in origine aveva compiti di guardia e di segnalazione, alta circa 21 metri, presenta il muro nord adossato al lato verso monte del recinto, un modo per rinforzare il fronte più vulnerabile in caso di attacco. Sempre per ragioni di difesa tanto l'accesso al recinto quanto quello alla torre risultano sopraelevati rispetto al terreno circostante ed erano raggiungibili tramite scale retraibili o piani ribaltabili. Lungo il muraglione merlato di cinta esisteva invece un camminamento di ronda, come indicano chiaramente le tracce rimaste nella muratura.

Secondo alcuni storici il castello di Mancapane sarebbe stato costruito nel 1327 dai guelfi Capitanei di Sondrio per poter controllare il Castel Grumello posto più a valle, che apparteneva alla famiglia ghibellina dei De Piro, ma le caratteristiche murarie porterebbero alla seconda metà del XIII secolo.

Da menzionare anche la torre medioevale di Castionetto di Chiuro che ospita un aereo Ippogrifo; questo monumento, insieme a tre palazzi storici (palazzo Valenti a Talamona, Castel Masegra a Sondrio e palazzo Besta a Teglio) racconta infatti tramite degli affreschi il celebre poema L'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto.

